



**MONTE  
DEI PASCHI  
DI SIENA**  
BANCA DAL 1472

***DIREZIONE CHIEF RISK OFFICER***

**VERBALE DEL COMITATO GESTIONE RISCHI DI CAPOGRUPPO BANCARIA**  
**SESSIONE FINANCIAL RISK**

Riunione del 19 dicembre 2018

Siena, Piazza Salimbeni, Sala Anteconsiglio – ore 18:45

*Sono presenti:*

- |  |  |
|--|--|
| - Chief Risk Officer (CRO), <i>Presidente del Comitato</i>           | Leonardo <b>BELLUCCI</b>                 |
| - Resp. Area Financial Risk Officer, <i>Segretario del Comitato</i>  | Giacomo <b>VADI</b>                      |
| - Resp. Area Finanza, Tesoreria e Capital Management                 | Aleardo <b>ADOTTI</b>                    |
| - Resp. Area Pianificazione  | Manuele <b>BONORA</b>                    |
| - Resp. Servizio Validazione Sistemi di Rischio                      | Stefano <b>MONI</b>                      |
| - Resp. Area Revisione Specialistica ( <i>su delega Dir. Cocco</i> ) | Andrea <b>FURLANI</b> ( <i>in call</i> ) |

*Risultano assenti:*

- |                                  |                          |
|----------------------------------|--------------------------|
| - Chief Commercial Officer (CCO) | Giampiero <b>BERGAMI</b> |
| - Chief Lending Officer (CLO)    | Fabrizio <b>LEANDRI</b>  |
| - Chief Financial Officer (CFO)  | Andrea <b>ROVELLINI</b>  |
| - Resp. Area Compliance          | Ettore <b>CARNEADE</b>   |

*Hanno inoltre partecipato alla riunione (su invito del Presidente del Comitato):*

- |  |                         |
|--|-------------------------|
| - Resp. Area Lending Risk Officer          | Lorenzo <b>BOETTI</b>   |
| - Resp. Servizio Rischi di Liquidità e ALM | Fabio M. <b>VALENTE</b> |

\*\*\*

Verificata l'esistenza del numero legale dei partecipanti per la validità della riunione, la presidenza del Comitato è assunta dal Dir. Bellucci che riepiloga i temi in discussione.

Il Comitato Gestione Rischi sessione Financial Risk è stato convocato per analizzare le seguenti tematiche all'ordine del giorno:

1. Direzione CRO – Analisi dei Rischi Finanziari di Gruppo al 31-10-2018 (Informativa);
2. Direzione CRO – Analisi Limiti sui Soggetti Collegati al 31-10-2018 (Informativa);
3. Direzione CRO – Liquidity Stress Test ECB (LiST 2019) (Informativa);
4. Direzione CRO – Behavioural Models IRRBB & Liquidity Risk: NMDs e Backtesting (Parere);
5. Varie ed eventuali.

Poiché in particolare per il punto 4 occorre raccogliere anche le determinazioni della Funzione di Convalida Interna, la presente riunione è estesa anche al Dir. Moni con diritto di voto.

Si ricorda che tutto il materiale di supporto alla presente sessione è stato messo a disposizione in apposito TeamSite riservato di cui sono state preventivamente fornite le credenziali.

Con riferimento al **punto [1]** all'ordine del giorno relativo all'analisi dei Rischi Finanziari di Gruppo al 31-10-2018 il Dir. Vadi illustra le principali risultanze emerse, rimandando per tutti i dettagli al "Risk Management Report – Financial Risks". I temi salienti sono riconducibili all'andamento dei Fondi Propri e dei Capital Ratios e alla posizione di Liquidità. In particolare il Total Capital Ratio risulta in ulteriore peggioramento di 6bp rispetto a settembre e ancora sotto la Tolerance fissata per il 2018, sebbene sia atteso un miglioramento per fine anno ( $\approx +50bp$ ) in esito alle azioni di derisking programmate. Continua la fase di debolezza della posizione di liquidità strutturale con un NSFR in peggioramento di 1,7% (a 108,9%) che torna nuovamente al di sotto del risk limit di 110%, e con gli indicatori strutturali GR2y e GR3y, rispettivamente al di sotto dei limiti operativi e della Tolerance.

Le RWA Regolamentari (Pillar1) ed Interne (Pillar2) sono nel complesso sostanzialmente stabili rispetto a settembre.

Il Dir. Adotti chiede se i valori di ottobre ricomprendano già la parte di azioni di mitigazione implementata e quale sia il valore target di fine 2018 delle RWA complessive, post azioni di derisking.

Il Dir. Bellucci ricorda che le RWA Regolamentari di ottobre fattorizzano già la dismissione di titoli corporate nei portafogli di Banking Book e che le stesse RWA sono attese a fine anno su un livello di circa 60,2 €/mld, con un contributo di circa -2 €/mld lato Lending (riduzione degli impieghi e fine-tuning requisiti patrimoniali, in particolare identificazione SME).

Lato IRRBB a ottobre rientra lo sconfinamento del limite operativo di Gruppo registrato a settembre, grazie alle azioni di riequilibrio effettuate da AFTCM (hedging del TLTRO2 contro Euribor 1M), mentre il rientro dello sconfinamento su Widiba è atteso sulla situazione di fine novembre, grazie alla estensione della linea di credito deliberata dalla Capogruppo, che consentirà il riequilibrio tramite depositi.

Lato Rischi di Mercato si è provveduto ad aggiungere nel Report una pagina dedicata al Banking Book anche per dare maggiore rilievo alla componente titoli governativi italiani in Amortized Cost (AC), che si aggiunge alla componente Fair Value through Other Comprehensive Income (FVOCI) e che nel periodo è andata a compensare la riduzione di quest'ultima. La riserva netta FVOCI a ottobre è pari a -311,51 €/mln, in peggioramento rispetto a settembre (-276 €/mln), in seguito ad un nuovo peggioramento negli spreads creditizi.

In crescita rispetto a settembre di circa 125 €/mln il totale Rischio Controparte (Default Risk+CVA) in termini di RWA per attività in Repo con RBS e Banca IMI.

Il Dir. Adotti, a margine della illustrazione del profilo di rischio, coglie l'occasione per ricordare come per il 2019 si dovrà sincronizzare meglio i calendari del Comitato Gestione Rischi e del Comitato Finanza e Liquidità per valorizzarne la sinergicità.

I Dirr. Bellucci e Vadi nel ricordare che adesso il Comitato Gestione Rischi ha un periodicità tendenzialmente trimestrale a fronte di una periodicità mensile del Comitato Finanza e Liquidità (cfr. Regolamento n.1), precisano che attualmente le elaborazioni mensili di rischio ed il relativo reporting integrato sono disponibili in media a T+35/40gg e che pertanto una possibile ipotesi di sincronizzazione dei Comitati potrebbe essere la metà del secondo mese successivo a quello di riferimento delle analisi.

Il Dir. Vadi passa quindi ad illustrare il **punto [2]** all'ordine del giorno. Al 31-10-2018 l'assorbimento complessivo a livello consolidato verso la totalità dei soggetti collegati ammonta a 2,27 €/mld, che rapportata al Capitale Ammissibile consolidato è pari al 26%, a fronte del limite gestionale interno massimo del 30% (87% di assorbimento) deliberato dal CdA con valenza di Risk Tolerance ai fini RAF. Alla data di analisi si rilevarebbe in particolare un lieve sconfinamento dei limiti operativi gestionali di Gruppo stabiliti dall'AD sul soggetto collegato ENI (4,54% vs. limite 4,50%). La posizione è ancora in fase di analisi ed approfondimento con le Funzioni di Business e con la Funzione Segnalazione di Vigilanza, al fine di verificare il corretto recepimento nei sistemi segnaletici di operazioni di credito di firma commerciale.

In merito il Comitato chiede di essere prontamente aggiornato, al massimo in occasione della distribuzione del Verbale, poiché in caso di conferma dello sconfinamento andrebbe attivata escalation all'AD. Non si rilevano altri superamenti nei limiti regolamentari e gestionali deliberati dal CdA né a livello consolidato, né a livello individuale di singola Banca del Gruppo.

- *Nei giorni immediatamente successivi alla riunione in oggetto, la Funzione Segnalazione di Vigilanza della Capogruppo ha confermato che alcune operazioni di crediti di firma commerciale effettuate con Saipem erano state effettivamente duplicate sui sistemi (una volta con controparte Saipem ed una volta con controparte la casa madre ENI). Pertanto sulla situazione al 31-10-2018 lo sconfinamento su ENI non sussiste. La Funzione Risk Management ha provveduto a rettificare e*

*distribuire il nuovo report sui soggetti collegati in sostituzione di quello originariamente esaminato dal Comitato Gestione Rischi.*

In relazione al **punto [3]** all'ordine del giorno, al Comitato viene illustrato brevemente un documento predisposto dalla Funzione Risk Management in tema di Liquidity Stress Test (LiST) previsto da BCE per l'inizio del 2019, a cui anche MPS dovrà partecipare. Le specifiche di massima sono state presentate dal Supervisor alla Industry in una riunione svolta a Francoforte il 6 dicembre. Ulteriori dettagli saranno comunicati in prossimità dell'avvio dell'esercizio che si svolgerà presumibilmente tra Febbraio e Maggio 2019 e i cui risultati saranno fattorizzati nella SREP Decision 2019; non è prevista disclosure individuale degli esiti dello Stress Test. L'esercizio sarà finalizzato a testare la resilienza delle banche rispetto ad uno shock idiosincratico (no scenari sistemici o di downgrade della Repubblica Italiana) della posizione di liquidità a breve di ciascun istituto.

L'esercizio sarà condotto dalla Funzione Risk Management in collaborazione con AFTCM e con il supporto della Funzione IT per quanto di competenza. A tal proposito l'iniziativa sarà inserita nel più generale Risk Plan 2019 in corso di predisposizione a cura della Funzione Risk Management.

Il Comitato prende atto.

Il Comitato passa infine ad esaminare il **punto [4]** all'ordine del giorno, relativo a sviluppi dei modelli comportamentali sulle poste a vista (Non Maturing Deposits – NMDs) a valere su IRRBB e Liquidity Risk. A tale proposito sono stati predisposti due supporti:

- documento di sintesi delle analisi effettuate e di proposta di cambiamento del framework metodologico, a cura della Funzione Risk Management (Servizio Rischi di Liquidità e ALM);
- documento di sintesi dei pareri di convalida sui model change, a cura della Funzione di Convalida Interna (Servizio Validazione Sistemi di Rischio).

Poiché la casistica rappresenta un *Material Model Change* in quanto riferita a modelli critici/strategici di gestione del rischio, è richiesto - come previsto dalla Direttiva di Gruppo in materia di Gestione del Rischio Modello (1030D02357) - l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, previo rilascio di parere favorevole da parte del Comitato Gestione Rischi, acquisito anche il parere della Funzione di Convalida.

Il Dir. Vadi procede ad illustrare gli elementi salienti degli affinamenti metodologici proposti, effettuati a seguito dell'intervento di revisione interna dell'estate 2018 che ha rilevato il mancato rispetto delle corrette assunzioni modellistiche per una parte rilevante dei cluster raccolta e impieghi analizzati, con apertura di contestuali gap.

Per quanto riguarda le poste a vista "Approccio volume", per i NMDs passivi – cluster KC, PMI e SB – si propone la destagionalizzazione delle serie storiche, mentre per il cluster Private si propone un approccio semplificato di letteratura. Per i NMDs attivi – tutti cluster – si propone la calibrazione dell'attuale approccio sulla serie storica solo performing, mentre per la modellizzazione della quota parte scaduta/UTOP, si propone un approccio di stima di tipo credit risk basato su Danger Rate/Cure Rate e Loss Given Default (LGD). Lato "Approccio tasso" viene proposta la sospensione del modello tasso corrente sugli impieghi, con l'adozione di una stima contrattuale dell'elasticità per mutate condizioni di mercato (tassi decrescenti e livelli molto bassi). La proposta è accompagnata anche da un affinamento dello Stress Test in ambito Liquidity Risk con variazione dello scenario di *sight deposit run-off* considerando costanti i volumi dei NMDs attivi nell'orizzonte temporale dell'esercizio (1 anno), nonché dall'introduzione del framework di backtesting per la verifica dalle performance su tutti i cluster con particolare riferimento alla parte di attivi in bonis.

Parallelamente a queste proposte di affinamento dei modelli, si è provveduto anche ad effettuare la ricalibrazione periodica dei parametri dei modelli stessi.

Le risultanze di sintesi evidenziano che:

- 1) gli affinamenti dei modelli non determinano impatti rilevanti nella misura di rischio, se non sul TTS lato Liquidity Risk;
- 2) la ricalibrazione annuale dei parametri presenta invece impatti rilevanti sul risk profile IRRBB, soprattutto sulle misure di DeltaEVE che raddoppierebbero circa la loro sensitivity.

In particolare gli impatti osservati sulle misure di IRRBB sono determinati da un doppio effetto: maggiore stabilità dei volumi da un lato e incremento degli stock dall'altro. Quest'ultimo è presente in quanto per l'approccio di determinazione delle quote stabili e del conseguente *decalage* nelle precedenti ricalibrazioni era stato adottato il valore assoluto e non il dato in percentuale, che invece si propone di adottare per il futuro, al fine di ridurre potenziali cliff effect nelle successive ricalibrazioni.

Il Dir. Bonora osserva come le modifiche proposte impattino sui TIT e chiede se siano già disponibili analisi in tal senso.

Il Dir. Valente conferma come tali approfondimenti siano ancora in corso e che un aggiornamento in materia sarà presentato congiuntamente alle analisi sul Prepayment, in fase di rilascio.

Il Dir. Adotti osserva come il rilevante impatto dell'affinamento dello stress test sul TTS - con diminuzione di 21gg rispetto ai 125gg rilevati al 30/9 - possa creare tensioni nella gestione dei limiti operativi.

Il Dir. Bellucci nel concordare con tale affermazione sottolinea tuttavia che il cambiamento metodologico sottostante l'elaborazione delle nuove misure condurrà anche ad una revisione delle soglie numeriche delle deleghe operative, che oggi sono determinate con un framework diverso.

Il Dir. Adotti osserva inoltre come la ricalibrazione abbia un effetto molto asimmetrico sulle misure di DeltaNII, chiedendo dettagli a supporto di questa evidenza.

Il Dir. Valente precisa che tali dettagli sono già disponibili negli allegati tecnici che non sono stati messi a disposizione del Comitato per esigenze di sintesi, ma che verranno comunque inoltrati direttamente per maggior evidenza.

Il Dir. Bellucci chiede quali siano gli esiti delle verifiche di Convalida.

Il Dir. Moni conferma che la Funzione di Convalida Interna ha analizzato la proposta di model change formulata da Area Financial Risk Officer/Servizio Rischi di Liquidità e ALM, rispetto alla quale esprime il proprio "Nulla Osta" a procedere con l'approvazione. Tutti i dettagli delle verifiche condotte sono contenuti nel documento sopra richiamato.

Il Dir. Furlani, preso atto delle analisi effettuate dalla Funzione Risk Management e dalle verifiche della Funzione di Convalida Interna, ritiene che possano ritenersi chiusi positivamente i gap di Internal Audit in scadenza al 31-12-2018.

Il Comitato esprime pertanto "Parere Favorevole" alla proposta di modifiche metodologiche come illustrate nella documentazione della Funzione Risk Management, chiedendo tuttavia alla Direzione CRO di predisporre la memoria consiliare per l'approvazione del model change congiuntamente alla conclusione delle analisi relative al Prepayment Risk, che formeranno preventivamente oggetto di analisi e discussione da parte del presente Comitato, da convocare ad inizio 2019.

\*\*\*

In sintesi, il Comitato Gestione Rischi - sessione Financial Risk - di Capogruppo Bancaria, all'unanimità:

- *prende atto del profilo di rischio di Gruppo in materia di rischi finanziari come riportato nel "Risk Management Report – Financial Risks 31-10-2018" redatto a cura della Direzione CRO;*
- *richiede alla Direzione CRO di essere aggiornato in merito al monitoraggio delle esposizioni nei confronti dei Soggetti Collegati al 31-10-2018, soprattutto con riferimento all'esposizione ENI e alla verifica del correlato assorbimento del limite operativo gestionale dell'AD;*
- *prende atto della necessità di MPS di partecipare al Liquidity Stress Test (LiST 2019) che BCE varerà ad inizio 2019;*
- *preso atto anche del "nulla osta" della Funzione di Convalida Interna, rilascia parere favorevole circa le modifiche metodologiche sui modelli comportamentali delle poste a vista (NMDs) a valere su IRRBB e Liquidity Risk come riportato nei documenti predisposti dalla Funzione Risk Management e acquisiti agli atti del Comitato. Chiede tuttavia alla Direzione CRO di predisporre la memoria consiliare per l'approvazione del model change congiuntamente alla conclusione delle analisi relative al Prepayment Risk.*

Non essendo previsti altri punti in agenda, il Dir. Bellucci chiude il Comitato alle ore 20:15.

Il Segretario  
G. Vadi